



NAPOLI NOBILISSIMA

Christian de Letteriis

ABSTRACT

Aggiunte a Michele Salemme, marmoraro napoletano del Settecento

Il saggio propone un incremento del catalogo delle opere del marmoraro Michele Salemme, documentato in Napoli dal 1759 al 1790, fra gli artefici coinvolti nel rinnovamento del panorama artistico di Capitanata. Al maestro si deve l'altare della cappella del Crocifisso in San Domenico a Troia (1764), città per la quale, su richiesta di monsignor Marco De Simone, vescovo di origine campana, lavorò al complesso di arredi marmorei del cappellone dell'Assunta in Duomo (1774-1776). L'impegno del Salemme si esplicò anche nell'esecuzione di manufatti destinati all'uso civile, come il portale d'ingresso di palazzo Lombardo in Lucera (1777), elevato con il decisivo apporto di collaboratori, fedeli interpreti delle indicazioni del capobottega.

Additions to the Catalog of Michele Salemme, Eighteenth-Century Neapolitan Marble Worker

The present essay proposes an addition to the catalog of Michele Salemme, a marble worker whose presence in Naples is documented for 1759-1790 and who was one of the craftsmen active in innovating the artistic panorama in the Capitanata district in northern Apulia. This maestro must be attributed with the altar in the chapel of the Crucifix in the Church of San Domenico in Troia (1764), a town where, at the request of Monsignor Marco De Simone, a bishop originally from Campania, he did the marble works in the chapel of the Assunta in the Cathedral (1774-1776). Salemme also produced works for secular purposes, such as the entrance portal of Palazzo Lombardo in Lucera (1777), done with the expert help of coworkers who were faithful interpreters of his artistic project.